

GARDA

SALÒ. Nessuno dei candidati parlamentari e regionali si è presentato all'incontro sulla soppressione della sede giudiziaria

«Salviamo il tribunale», assenti i politici

Nessuno dei candidati alla Regione o in Parlamento si è presentato l'altra sera al convegno per discutere della soppressione della sezione staccata di Salò del Tribunale di Brescia e del Giudice di pace, decisa dal Governo per il prossimo settembre. Così gli avvocati gardesani che l'avevano convo-

cata, guidati da Domenico Lombardi e Luca Trentini, sono rimasti delusi. Tra i pochi politici presenti, c'erano il sindaco Barbara Botti e alcuni assessori.

Dei 37 comuni del mandamento (Alto lago e intera Valle Sabbia) interessati alla chiusura, nelle scorse settimane una

ventina hanno approvato una delibera di giunta, contestando l'accorpamento di Salò a Brescia. Ora la speranza è che il prossimo Governo cambi idea.

Salò viene dipinta come un'oasi felice, destinata però a sparire. Per ottenere un decreto ingiuntivo basta appena un

mezzo, mentre a Brescia ne occorrono cinque. Per avere la nomina di un amministratore di sostegno, che curi gli interessi di un anziano ricoverato in una casa di riposo, sono sufficienti quattro mesi, rispetto ai due anni in città.

«Il Tribunale di Brescia dove si confluirebbe è sovraccarico

di lavoro, e su un organico di 100-110 magistrati togati ce ne sono appena 48-49», hanno detto gli avvocati, stilando un lungo elenco di lamentele.

In città gli uffici per le notifiche tengono aperto dalle 9 alle 11.30, e la gente arriva alle 5.30-6 per prendere posto. Quelli per i pignoramenti dal-



Protestano gli avvocati a Salò

le 10 alle 11.30, e di solito alle 8 ci sono già una ventina di persone. Alla cancelleria esecuzioni mobiliari (8.30-11.30) si redige una lista di prenotazione con soli 35 posti, per cui molti arrivano già alle 6.30. Idem per le esecuzioni immobiliari. Decreti ingiuntivi: c'è sempre una lunga coda. Archivio: è possibile richiedere i fascicoli solamente il lunedì. Insomma: sarebbe meglio restare a Salò. Ma sarà dura. ●SEZA.

AMBIENTE. Nel regolamento provinciale per il Garda nuove misure a tutela della specie

Il luccio sorvegliato speciale È «fermo-pesca» fino a maggio

Stagione di divieto prolungata di un altro mese e più salvaguardia per le aree di riproduzione I pescatori: «Giusto così, ma controllare chi sgarra»



Un luccio su un tipico fondale gardesano: cambiano il «calendario» e la mappa della pesca

Maurizio Toscano

Una volta il mezzogiorno del primo aprile era una data da segnare in rosso per i pescatori dilettanti: la ripresa della pesca al luccio dopo il periodo di divieto riproduttivo. Ma l'ambiente non è più quello di una volta e i lucci hanno bisogno di una proroga: fermo-pesca anche per tutto aprile.

A questo si aggiunge la creazione di zone di riserva temporanea, previste dal regolamento provinciale, per aiutare una specie in difficoltà.

Sono due le zone dove il luccio, il formidabile predatore del lago di Garda, privilegia la

Pesca sportiva

I PREMI TIRLINDANA ALLA CATTURE MIGLIORI Mentre tutto o quasi è fermo per la stagione invernale, la Tirlindana del Basso Garda ha tenuto la sua tradizionale cena con le premiazioni dei soci pescatori, in un ristorante a San Tomaso di Lonato. Il 13° Trofeo Luccio è stato vinto da Franco Arisi con una pesca di 8,4 kg, seguito da Domenico Leali (8,2) e Luciano Leali (7,3). Trofeo Trota a Moreno Magri (5,7

kg), alle sue spalle Franco Arisi (4,1) e Luciano Leali (3,5). Il Memorial «Pierino Leali» (pesca in compagnia alla sardina) è andato a Davide e Giorgio Colosio (kg 2,1), Giuseppe Signori-Franco Arisi (1,980) ed Ermanno Salvini-Mario Marcato (1,820). Infine, il trofeo di pesca in compagnia al coregone ha visto affermarsi con il primo posto il duo Calzoni-Crotti, alle loro spalle si sono piazzati Ambroso e Ambrosini, al terzo posto Arisi e Signori.

fase della riproduzione: tra lo specchio acqueo dell'ex villa Bober di Rivoltella e quello della Villa Pioppi, lungo la penisola di Sirmione, e ancora tra Villa Garuti di Padenghe e Punta S. Sivino a Moniga. Dal 1° febbraio scorso è scattato il divieto tassativo di pescare questa pregiata specie ittica al di sotto di 20 metri di profondità e a distanza considerevole dalla costa (da un minimo di 1 km e 100 m a un massimo di 1 km e 630 m) nell'area del basso lago, mentre in quella del medio lago si presenta meno distante dalla costa (da 160 a 580 metri massimo).

Il divieto termina il 30 aprile, un mese in più. Il perché è presto spiegato. Con il mutamento progressivo delle condizioni climatiche la lancetta dell'orologio della frega si è spostata in avanti e, dunque, ne è scaturita l'esigenza di cambiare le date del fermo.

«È un provvedimento ragionevole quello della Provincia di Brescia», sottolinea Luciano Leali, presidente dell'associazione sportiva «La Tirlindana del Basso Garda», gruppo che si contraddistingue per la sensibilità ambientale.

Ma c'è un problema di far rispettare i nuovi limiti: non servono regole se non si fanno rispettare. «Noi - dice leali - siamo preoccupati che il divieto provinciale non venga rispettato perché ci arrivano continue voci di incursioni fatte dai soliti abusivi: chiediamo quindi alla Provincia un ulteriore sforzo per esercitare controlli più frequenti». ●

brevi

TOSCOLANO MADERNO IL MERCANTE DI VENEZIA LEZIONE DI LETTERATURA PER «UNIVERSITANDO»

Massimo Sgarbi terrà una lezione di letteratura inglese sul «Mercante di Venezia» alle 17, nella sede del Consorzio Garda Formazione sul lungolago di Maderno, per «Universitando».

TOSCOLANO MADERNO PASSEGGIATA «ECO» A PIEDI, IN BICI O ROLLER ALLA LUCE DELLE TORCE

Oggi alle 18, a Toscolano Maderno, passeggiata del risparmio ecologico con l'associazione «Fa filò», che aderisce alla manifestazione di RadioDue-Caterpillar. Ritrovo in piazzale Nassirya a piedi, in bici, skate o roller, dotati di fonti luminose «eco»: sarà possibile acquistare torce. Verranno serviti tè caldo e vin brulé. Serve il giubbino catarifrangente.

SALÒ VENDITA «EMOZIONALE» LEZIONE DEL TRAINER PER CAPIRE IL CLIENTE

Alle 20.45, nella Sala dei Provveditori a Salò, Sergio Omassi, esperto di ipnosi dinamica e trainer di discipline analogiche, illustrerà la «Vendita emozionale»: come capire l'essere umano «dietro» al cliente.

DESENZANO DUE SERATE DI MUSICA DAL VIVO ALL'IRISH PUB

Due serate con la musica dal vivo «unplugged» animeranno il fine settimana all'Irish pub di via Castello a Desenzano. Di scena stasera i Quiet Room. Musica dalle 21.30, l'ingresso nel locale è libero.

DESENZANO GIOCHI PER IMPARARE NEL GIARDINO DEL CENTRO LE VELE

Giochi educativi al Centro Le Vele. Domani dalle 15 alle 18 e domenica mattina e pomeriggio i bimbi potranno divertirsi nel giardino di Ista Kuga, diviso in zone a seconda dell'età.

DESENZANO MALATTIA MENTALE: LEZIONE-DIBATTITO AL BAZOLI POLO

«Il lungo corridoio della malattia mentale» è il titolo della conferenza di domani alle 10 nell'auditorium del «Bazoli Polo» con Anna Ledinski.

MANERBA. Il riconoscimento del Comune

Dalle Foibe al Garda L'esule istriana è cittadina onoraria

Un gesto del sindaco Paolo Simoni per la professoressa Nidia Cernecca



Nidia Cernecca col sindaco Simoni e il professor Andrea Nonfarmale

Manerba ha una nuova cittadina onoraria: è la professoressa Nidia Cernecca, nata a Giminò d'Istria nel 1936 da una famiglia perseguitata dal maresciallo Tito negli anni drammatici della fine della seconda guerra mondiale. Il sindaco Paolo Simoni le ha conferito la cittadinanza onoraria in occasione delle celebrazioni del Giorno del Ricordo, che omaggia le vittime delle Foibe.

Nata in un periodo storico dove violenza politica, guerre e odio etnico solcavano la Storia, la professoressa Cernecca è un'esule istriana.

Figlia di una vittima della pulizia etnica nella Venezia Giulia e nell'Istria, fa parte di quei 250mila italiani (ma alcune stime arrivano a 350mila) costretti ad abbandonare la propria terra d'origine al termine del conflitto, che assegnò all'al-

lora Jugoslavia le regioni istriane, dalmate e giuliane. Un trauma che tutti questi cittadini, in gran parte esuli in Italia, portano nel cuore da allora come una ferita insanabile.

Oggi Nidia vive tra Verona e il lago di Garda. Tra pubblicazioni e testimonianze orali si impegna nel ricordo di una violenza spesso da alcuni strumentalizzata a livello politico, che lei però visse in prima persona: segnare l'infanzia fu l'esecuzione del padre quando lei aveva solo sette anni.

L'amministrazione retta dal sindaco Paolo Simoni, nell'occasione del 10 febbraio ha intitolato il piazzale antistante il centro sportivo in via IV Novembre ai Martiri delle foibe, per tenere vivo il ricordo del dramma di tanti italiani. ●E.G.

DESENZANO. Fino al 3 marzo la mostra alla galleria civica

Togazzari e Tullio Ferro: l'arte racconta il territorio

Alla Galleria civica in piazza Malvezzi di Desenzano, sino al 3 marzo, si tiene una mostra omaggio dedicata a due artisti che hanno lasciato un segno nella vita culturale gardesana: Tullio Ferro, pittore, giornalista e saggista, e Maceo Togazzari, il fotografo che documentò aspetti della vita anni Trenta. La rassegna, promossa da Alberto Rigoni per l'associazione culturale «Noalter de la ria del lac», conferma la vitalità del sodalizio che propone occasioni culturali dalle pro-

fonde radici territoriali. Le opere di Tullio Ferro sono riferite alle Tavine e sono esposte al pubblico per la prima volta. L'esposizione è affiancata dalla retrospettiva del fotografo Maceo Togazzari, con rare immagini degli anni '30, grazie alla disponibilità del nipote Giuliano che poi le donerà al Comune di Desenzano.

Maceo Togazzari approdò sul Garda e prese dimora a Desenzano, in casa Vanzo, nel lontano 1931. Poco dopo aprì il negozio di articoli fotografici



Tullio Ferro, scrittore e artista

con annesso laboratorio nell'attuale piazza Matteotti. Trasferì quindi anche l'abitazione in una casa del Porto Vecchio e spostò il negozio accanto all'Hotel Barchetta, sempre in piazza Matteotti. Nel 1947, con il figlio Marcello, ottenne il diploma di ottico che gli consentì di specializzare la propria attività; e il suo fu il primo negozio di ottica del lago.

Tullio Ferro merita ricordo, oltre che come artista e giornalista, anche per i suoi numerosi libri dedicati al lago.

La mostra si può visitare dal martedì al venerdì dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19; il sabato e festivi dalle 10,30 alle 19,30. ●A.M.

DESENZANO. Ospiti stranieri al Bagatta

Liceali di tutta Europa insieme per l'ecologia

Nella settimana dal 18 al 22 febbraio il liceo Bagatta ospiterà 34 studenti, accompagnati da 10 loro insegnanti, provenienti dai Paesi partner del progetto Comenius Europe: Francia, Olanda, Belgio e Polonia. Gli studenti stranieri saranno ospitati dalle famiglie degli studenti della classe 4 C Scientifico e da altre tre famiglie volontarie.

Il tema della visita, spiega la professoressa Tecla Gaio, «riguarda l'uso di materiali eco-compatibili nella conservazione e nella rimodulazione sostenibile di edifici storici».

Infatti, gli studenti dello storico liceo di Desenzano presenteranno un progetto di massima per il recupero, secondo tali criteri, dell'ex caserma Beretta, l'edificio dell'800 oggi in disuso, adiacente al Castello. Gli studenti stranieri, inoltre, faranno visita al termoutilizzatore e alla mostra «Casa ecologica» di Ambienteparco di Brescia, al cantiere dei restauri sempre nell'antico maniero di Desenzano. Qui saranno guidati dall'architetto Alessandro Bazzoffia, titolare delle opere di restauro. ●M.TO.